

L'INTERVISTA L'ASSESSORE BARBERIS

# «Progetto da tre milioni Edifici e ponti sistemati Tutto il resto arriverà»

«I LAVORI per la parte edilizia del Parco sono stati terminati, gli edifici e i ponti sono stati ristrutturati, devono essere ultimati gli allacci», dice l'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis. A lui chiediamo un punto sugli impegni dell'amministrazione comunale.

**Assessore, può spiegare meglio di che tipo di progetto si tratta?**

«È stato fatto un progetto complessivo, su tutte le Cascine, non solo sul Parco, presentato a dicembre del 2016. Il Comune ha chiesto di accedere ai tre milioni di finanziamenti previsti dalla Regione Toscana.

## LE PRIORITÀ

**«Sarà fatto un recupero botanico del bosco. L'acqua tornerà nei canali»**

L'idea è quella di rendere il Parco delle Cascine il cuore del Parco agricolo della Piana, con l'obiettivo di ottenere contributi, mettendo insieme più aspetti. Un progetto che vede la collaborazione del Comune di Prato e dell'Università di Firenze, che mira alla valorizzazione e al recupero del territorio. Recupero anche con finalità di restauro della parte monumentale del Parco, che è di proprietà del Comune.

**In concreto come intendete procedere?**

«In primis deve essere fatto un recupero botanico del bosco, che prevede di riportare l'acqua nei canali. È stato fatto uno studio su tutte le piante esistenti, che prevede la piantu-

mazione di 816 alberi per rendere più uniforme il bosco che ha spazi vuoti, o alberi che necessitano di tagli perchè infestanti o non autoctoni. È anche un progetto che mira alla valorizzazione di tutti i prodotti della filiera corta, che in questo contesto non prevede solo il coinvolgimento della parte delle Cascine di Tavola, facenti parte del Comune di Prato, ma di tutte le Cascine, quindi sono centinaia di ettari, che comprendono anche parti private, per promuovere produzioni agricole biologiche, filiere corte, prodotti tipici. L'obiettivo è quello di fare delle Cascine di Tavola il caposaldo del Parco agricolo e della Piana».

**Progetto impegnativo e complicato. Quali sono i tempi previsti?**

«È un progetto di medio periodo, che non può realizzarsi nell'immediato. Il Comune ha chiesto un finanziamento di tre milioni di euro al Pit della Toscana, sia per restaurare la parte monumentale, sia per promuovere una produzione agricola, con il coinvolgimento delle aziende agricole. Della prima fase del progetto si avranno i primi risultati a settembre».

**In termini di sicurezza all'interno del Parco, cosa ci può dire?**

«È un parco frequentato da molti pratesi, dipende dai momenti dell'anno o dalle situazioni. In questo momento episodi di criticità, da un punto di vista della sicurezza nel parco, non sono stati segnalati».

C.C.

